Anno XLII - N. 121
Mercoledì 25 Giugno 1919

LA PATRIA DEL FRIULI

Un numero separato Cent. 10

Le inserzioni: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana
Ai prezzi per linea o spazio di linea di corpo 7: Pubblicità in abbonamento Pagine di Testo L. 0.60 4.a L. 0.30 cronaca L. 2. Avvisi ufficiali occasionali. Pag di Testo L. 1.50 4. L 0.75 - Cronaca L.3. finanziari e necrologie L. 1.50

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
Udine, Via della Posta, N. 42

Associazione: Anno Lire 24 - Semestre 12
Trimestre 6 - mese 2

Il problema del giorno.

Non occorre dir quale sia: la vita «cara», o il caro-vivere e quel che vogliate dir altro. E non vi è giornale, non vi è bocca che non ne scriva o parli. Tutto quel che succede nel mondo, l'impernia intorno a quel fenomeno doloroso.

La guerra non era ancora terminata, e già si era creduto di provvedere al dopo guerra con la nomina di una grande Commissione di uomini celebri, la quale avrebbe dovuto provvedere e preparare tutto quanto sarebbe stato necessario al ritorno della vita nello stato normale. La Commissione procedette tosto alla costituzione di innumerevoli Sottocommissioni, con incarichi speciali, nell'industria, nel commercio, nell'agricoltura; e poi?.. E poi basta: abbiamo letto sui giornali nomi illustri, propositi radicali, ordini del giorno sapienti; tutto faceva sperare in una fioritura di opere, intese alla sistemazione del vivere sociale dopo il turbine che aveva sconvolto ogni cosa, ed invece si ebbe la delusione più amara. Al turbine della guerra, al turbine delle devastazioni, è seguito il turbine del caro-vivere, che imperversa in modo più violento, nè i provvedimenti studiati da quella che fu detta «la Commissionissima» ancora si vedono attuati, o se lo furono si deve concludere che i loro difetti sono stati finora nulla in ogni senso.

Tornano a casa gli smobilitati e non trovano lavoro; il carbone manca alle industrie, all'agricoltura difettano macchine, attrezzi, concimi; i generi di prima necessità non hanno più prezzo. Si deve concludere che la testa, la quale avrebbe dovuto stare al proprio posto, nell'ora più critica d'un trapasso pericolosissimo, s'è perduta nella ridda fantastica degli avvenimenti, lasciando il posto allo stomaco, che ragiona «sino ad certo punto»; sino e quando cioè non sentì i campi della fame.

Certi fenomeni sembrano incredibili: colpiscono, irritano, inaspriscono. Per citare qualcuno: i grossi trafficanti fremevano perchè il mercato fosse lasciato libero, ed il patrio Governo ha cominciato col lasciar liberi i suini, poi i latticini; ed ecco le prove in funzione. I suini da sei lire al chilo, peso vivo su due quintali, balzano a otto, nove lire; il burro da otto lire a quindici; il quartirolo a otto, i formaggi da sei a quindici: una vera danza fantastica. Il Governo pensa di cedere ai privati le carni americane; prosciutto a lire 3.50, da vendersi nella minuta vendita a L. 4.50 al chilo: che cosa è accaduto?... in pochi giorni i prosciutti scomparvero dalla circolazione, per ricomparire nei cotechini a L. 10 al chilo. Si comperano scatole di carne e di salmone a L. 3, 5.40, per rivenderla a prezzo doppio: si era tentato di fare altrettanto coll'olio d'oliva appena lasciatone libero il commercio; ma la mossa tristissima fu sventata a tempo...

E frattanto, quello che si percepisce dagli impiegati e dagli operai non basta al mantenimento delle famiglie, e di conseguenza piovono le domande di aumento negli stipendi e nelle mercedi, aumenti che procurano nuovi rialzi in tutti i generi di ordinaria necessità, mettendo la popolazione sempre al punto di partenza, dopo una corsa angosciosa inutile e continua su di un circolo vizioso, corsa che debilita le forze senza riempire lo stomaco.

Noi vediamo tutto questo. Allo sciopero, poniamo, dei lanaiuoli di Biella, segue l'aumento del 20 per cento sui prezzi delle stoffe di lana; allo sciopero dei calzolai, segue un aumento sui prezzi delle scarpe... E l'agricoltore aumenta, per rivalsa, il prezzo dei suoi prodotti; e il medico aumenta il prezzo delle sue visite; e l'avvocato ingrossa le cifre delle sue parcelle... La salita si fa sempre più affannosa...

Si fermerà? quando? come?... Si troverà la «testa» che sappia e voglia e possa finalmente ricondurre l'umanità tribolata in un' oasi meno irta di spine e men flagellata dalla bufera?.. — Produrre, produrre di più, produrre a minor costo; produrre e risparmiare: questo si predica onestamente — questo sembra essere il miglior consiglio; ma non è ascoltato. E allora, quali altri rimedi escogitare? Chi sarà il Menenio Agrippa capace di conciliare la nuova lotta fra lo stomaco e la testa e le altre membra del corpo sociale?

I nostri dolori nella schiavitù

Madonna di Buia.

Ottobre.

15. — Soprusi, spaventi, rapine. Nelle case isolate si vive in continua trepidazione per le scorrerie di bande di malviventi. — Il governo germanico si mostra preoccupato per le vittorie altrui e assicura l'America che parla a nome di tutto il popolo nel chiedere la pace. Il bollettino austriaco è un po' tronfio. Il nostro è ormai scomparso dalla stampa.

16. — Un altro infallibile segno di bel tempo. Le *mucche, muche* partono in gran fretta colla roba arraffata e passano colla testa alquanto più bassa. — Di nuovo il cannone si fa sentire e noi attendiamo lieti eventi. Oggi Buia deve consegnare 70 armente. Quante ne restano?.. Ci resta la fede incrollabile e la ferma speranza d'una prossima liberazione e questa colma tutti i vuoti.

17. — Si sente a parlare delle crudeli rapine perpetrate in tanti paesi: asportano tutto. Si lavora di nuovo per altri nascondigli, si vuol salvare quel po' che ci resta.

18. — Si chiedono 100 carri con relativi animali. La povera gente è terrorizzata: il sindaco, lo zelante segretario, tutti cercano di attenuare tale indefinibile richiesta. Ad ogni modo ci si dà coraggio, sono evidentemente i preparativi della partenza.

19. — Si perseguitano accanitamente i prigionieri. Certo temono di lasciarli... alle spalle: ne han tante da pagare! — A Vienna si è pubblicato un manifesto imperiale che ordina di iniziare i lavori per la formazione di stati nazionali. In base a tale manifesto l'Austria in avvenire dovrà essere una confederazione di stati. L'impero mosaico ormai dunque si sgretola: un mosaico sgretolato è perduto, dicono gli artisti! — Soldati portano via tini e burchielli ecc. — Si presentano tre croati e domandano la chiave del campanile; fanno una visita e poi chiedono dove è la campana d'una chiesetta. Sudo freddo: è la terza volta che la domandano, ed essa riposa muta nell'orto, aspettando la risurrezione. Cerco di cavarmela con un po' d'astuzia e dico (ed è vero) che non abbiamo altro che il campanello sulla chiesa. — E' ordine portare via tutto. — Fate pure, dopo l'avrete finita!! — Salgono, guastano il coperto e levano il campanello dicendo che domani verrà un camion a portarlo via. — Il giornaletto ieri e oggi riporta l'eccitazione della Germania per le sempre nuove proposte di Wilson, arbitro ormai della guerra e della pace. — Piove a dirotto e i lanzichenecchi sono a còrre foglie, a scortecciar alberi. Che cosa ne salterà fuori? Pane e caffè!

20. — In questa notte furono saccheggiate parecchie famiglie: volarono coltrici, lenzuola, coperte e le ultime galline. I soldati ci van dicendo che passeremo un brutto quarto d'ora. Già lo prevediamo. — Carlo I.o ed ultimo vede che il mondo gli sfugge e s'affretta democraticamente a concedere tante cose... ma *sero medicina paratur!* — In questi giorni terribili sono discesi dai velivoli nostri arditamente, e miracolosamente incolumi, i due valorosi e distinti ufficiali signori A. Barnaba e F. Nicoloso. Questi piombò nei pressi di Maniago, quello, come un bolide, nei pressi del Tagliamento. Spedirono già messaggi con piccioni viaggiatori, corrisposero a mezzo di telegrafia ottica coi nostri aviatori e diedero preziose informazioni al nostro Comando.

Sarebbe pur bello che essi stessi descrivessero l'emozionante discesa e la vita fortunosa che vissero, pedinati dagli sbirri, alle cui orecchie erano giunte voci troppo indiscrete. Nel mentre addito i valorosi, che si esposero con nobile fierezza e pari audacia, consci del pericolo cui andavano incontro, all'ammirazione, al plauso di tutti, attendiamo da loro un cenno del gesto eroico, a perenne memoria negli annali della piccola patria e a meglio illustrare i fasti della Grande.

21. — In tutta la notte si udì un rombo continuo. Si dice che i nostri han passato il Piave e vengono combattendo. Speranza e timore ci agitano. Il nostro pensiero rievoca l'entrata dei barbari, rievoca quei primi giorni specialmente di agonia e di spavento, e il cuore ci martella forte in seno. Se tante ce ne fecero allora, che cosa sarà di noi a vederli a passare di qui umiliati e sconfitti, umiliati e sconfitti essi, i valorosi e superbi vincitori che proclamarono le mille volte: *Italia caput?* Davvero che ci faranno un bel capotto!

— Questa notte era segnalata per nuove rapine e spaventi. — A Urbignacco un soldato prepotente ebbe rotta la testa da un bravo borghese, che aspettò al varco il ladro e lo conciò per le feste. La strada ha una larga striscia di sangue. L'autore però è astuto e non sarà scoperto.

— Viene il camion promesso e porta via il campanello che pesa K. 52, e ne segnano 45. Proteste non servono e dico: fare funerali campanello? — Vos? — Si, fare funerali campanello! — Oh ià, ià. — Prosita voi!!

22. — I nostri comunicati sono soppressi da vario tempo. Ottimo indizio. — La Germania rigetta l'onta delle atrocità commesse: vuole purgarsi: non accetta umiliazioni. — L'Austria se la vede brutta e non desidera altro che un buon armistizio. Appare chiaro dalla Gazzetta che scrive: Ogni uomo che si uccide ora in guerra, è un sacrificio inutile, un delitto! — E prima d'oggi? — Stranezza! a Gorizia l'on. Faidutti in una adunanza numerosa aderisce al manifesto imperiale, che concede le interne riforme, invita i deputati a chiedere l'indipendenza del Friuli nella cerchia della confederazione austriaca a rappresentare gli interessi economici sociali con Trieste ecc. Stranezza? Oh, noi friulani del Friuli vero, se mai intendesse comprenderci, aspettiamo mutamenti un pò più radicali.

23. — Passano due battaglioni di Ungheresi, ben vestiti e meglio armati: hanno un aspetto feroce contro di noi. Una pattuglia precede con mitragliatrici e un'altra chiude la colonna. Soldati furiosi entrano nelle case e rovistano tutto chiedendo se ci sono militari: Sembrano diretti al fronte.

24. — Tutta la truppa che si trova a Buia ha gittate le armi. I soldati, col solo coltelaccio al fianco, passano cantando e vanno in cerca di castagne sui colli. Arrivano compagnie di mitraglieri e vi si appostano qua e là. Gli ufficiali a gruppi discorrono e sono serii. Questo si nota da varii giorni. Che c'è? Si vedono ufficiali superiori. I giganti della Bosnia, magri e gialli fanciulloni, fanno la sentinella agli sbocchi delle vie. Siamo impressionati, non si capisce bene, ovvero si capisce fin troppo: Siamo all'epilogo dell'immane tragedia. L'aspetto però delle cose è strano e si attendono di momento in momento serie novità.

— Per i miei doveri passo frettoloso in mezzo a questi ospiti sgraditissimi, che guardano biecamente. I bosni salutano, i superbi ungheresi si dimostrano molto più incivili. — Altri bosni, giunti nella notte, a Urbignacco rasarono letteralmente due campi di *cinquantino* fresco.

— Oggi si portano dei vestiti in gendarmeria, e invece di pagare a pronta cassa, bugiardi e ladri come sempre, assicurano che non verranno più a requisire. Ma forse questa volta han detta la verità: e speriamo che la sia proprio così; non più requisire, cioè non più spaventare, rapinare e assassinare!

25. — All'imbocco delle vie a Urbignacco oltre a sentinelle, sono appostate sulle finestre delle camere e dei granai delle mitragliatrici, pronte prontissime, coi serventi sempre vigilanti. Giungono altri turchi con nuove armi. Si dice che siano per costringere gli ungheresi a portarsi sul fronte: insomma nelle retrovie la rivolta sembra ben diffusa, e si tenne qualche pasticcio serio in paese. La Gazzetta è in parte censurata: è di color oscuro e pessimista sulla pace sperata e prossima. E intanto giù mal larvati insulti a noi.

26. — La peste fa strage, nei giovani specialmente: e non c'è il modo di validamente aiutarli. — Il cannone furoreggia. Si sente che la nostra artiglieria lavora.

E in tanto trembusto eccoli di nuovo in cerca di sbrendoli. Nelle retrovie è un vero esercito di luridi accattoni. Com'è ridotto il più formidabile esercito del mondo! Eppure alla fronte lottano come leoni e contendono palmo a palmo il nostro passo. E' l'ultima carta, è l'ultimo titanico sforzo.

Venite, su presto, o fratelli, o liberatori! Venite! Non giungono fino a voi i nostri gemiti disperati, l'ansia e l'angoscia de nostro cuore? Sono troppi i nostri dolori troppo lunga la nostra agonia! Su presto, o soldati d'Italia al nostro amplesso! Più tardi passereste vincitori sulle tombe delle vostre spose, dei nostri figli, dei vecchi genitori!

D. Bernardis.

CRONACA PROVINCIALE

Le ferrovie in costruzione nella Provincia.

In seguito a ripetute insistenti pratiche dei Deputati friulani per la ripresa dei lavori sulle ferrovie già in corso di costruzione nella nostra Provincia e di quelle richieste e studiate; l'on. Ancona riceveva dal Ministero dei Trasporti il telegramma seguente:

Deputato Ancona

ROMA

Risposta telegramma 17 corrente informo che Direzione Generale Ferrovie ha già disposto da diversi giorni ripresa lavori ferrovia Udine-Maiano e Sacile-Pinzano che ora sollecita nuovamente, cercando superare miglior modo difficoltà che si incontrano per mancanza mezzi d'opera. Linea Pordenone-Aviano e studi collegamento Carnia-Cadore e di altre linee richiesti nel telegramma, rientrano competenza Ministero Lavori Pubblici e non può in conseguenza disporsi da Direzione Ferrovie. Prego comunicare presente colleghi Chiaradia Ciriani, Di Caporiacco, Gortani, Hierschell Morpurgo e Rota.

De Nava

PINZANO AL TAGLIAMENTO

Sollenità religiose 22. — La solennità del Corpus Domini, celebrata a Valeriano, merita speciale menzione. Affollata la la Chiesa alla S. Messa, imponente la processione attorno a tutto il paese, durante la quale si alternarono le lodi al Signore col suono di bene scelta musica venuta da Spilimbergo per premura speciale del sig. Ballico Enrico e del sig. Tonolli Giosuè che tanto si occupò per la bella riuscita della Festa.

A questi egregi signori, alla signora maestra Bandi che gentilmente aiutava nel mantenimento dell'ordine dirigendo i fanciulli, ai maestri, ai cantori ed a tutti coloro che in qualche modo si prestarono con l'opera od in qualunque altro modo a rendere più lieta questa solennità, tanto più bella perchè improvvisata, vada un vero e cordiale mio ringraziamento.

Sia la festa odierna il primo passo che valga a scuotere e infervorare questa buona gente la quale tanto ha sofferto e soffre materialmente e moralmente; dico, la festa d'oggi sia, risveglio dell'antica forte Fede, avita sia augurio pel nuovo loro pastore che si augura non tanto lontano; e così si vedrà poi rifiorire nuove forze, nuove generazioni, di veri cittadini, di ferventi cristiani, di eroi.

Sac. A. Rosa

FANNA

Solenni funebri. L'altro ieri si celebrarono i funebri del compianto sig. Carlo Cassini che fu segretario comunale di questo Comune per circa quarant'anni. Vi presero parte quasi tutti i colleghi suoi del mandamento, una larga rappresentanza dell'amministrazione comunale nostra e moltissimi amici e conoscenti.

Al composanto disse parole di cordoglio ricordando le benemerenze dell'estinto l'egregio nostro sindaco avv. Marchi.

S. VITO AL TAGLIAM.

Federazione Cooperative. I rappresentanti di sette cooperative dei paesi viciniori si sono qui radunati per costituire la federazione delle Cooperative alla destra del Tagliamento, ed hanno approvato lo statuto provvisorio. Speciale commissione elaborerà lo statuto definitivo da sottoporre alle cooperative federate e che si federeranno. La sede provvisoria venne scelta presso la cooperativa combattenti di qui.

VALVASONE.

La sagra di S. Pietro. Domenica 29 ricorrenza della tradizionale sagra di San Pietro, per cura del Circolo Unione e Progresso avremo due feste di ballo pubblico su due ampie e bene addobbate piattaforme nonchè gare ciclistiche e podistiche libere a tutti i dilettanti d'età superiore ai 17 anni, e corsa nei sacchi.

Nella gara ciclistica che si svolgerà sopra un percorso di km. 90 sono assegnati 10 premi in denaro della complessiva somma di L. 525. Nella gara podistica che si svolgerà sul percorso di 5 giri del Comune, km. 5 sono assegnati 7 premi pure in denaro della complessiva somma di L. 110. Nella corsa nei sacchi su m. 110, sono assegnati 3 premi in denaro per la somma di lire 30.

Per le iscrizioni a dette gare bisogna rivolgersi, non più tardi del 28 sera alla direzione del summenzionato Circolo: la cassa è di lire 3 per le corse ciclistiche e di lire 1 per le altre.

In caso di mal tempo, tutti i festeggiamenti verranno rimandati alla domenica successiva.

CIVIDALE

Accidente mortale

Un tristissimo caso. Il carabiniere Luigi Stroppa, della classe 1896, si trovava di servizio con un altro commilitone, alla nostra ferriera. Il suo compagno, nel voltarsi, che l'abbia forse fatto in modo brusco, urtò inavvertitamente il moschetto non si può comprendere contro che cosa: fatto stà che nell'urto partì dall'arma un colpo e andò a ferire al costato il povero Stroppa che gli stava accanto, e che stramazzò boccheggiante al suolo, così che in breve soccombette.

Indescrivibile il dolore del compagno.

Per il pane quotidiano

Sappiamo che l'on. co. Rota ebbe comunicazione essere stati impartiti ordini all'Ufficio Approvvigionamenti di Treviso perchè questo mese fossero mandati 1000 quintali in più di farina in Friuli e disposto perchè in avvenire le spedizioni seguano regolarmente è proporzionate ai bisogni consentaneamente alle restrizioni.

PASIAN SCHIAVONESCO

6.o Bersaglieri batte Presidio Pasian Schiavonesco 6 a 1.

23. — Sul campo del Presidio di Pasiano si è svolto oggi con bel successo un incontro fra la squadra del Presidio. La pioggia però ha voluto ostacolare in parte lo svolgimento del match. Alle 18 precise il tenente Imerico fischia l'inizio, I bersaglieri scendono subito velocemente verso la porta avversaria e ben sorretti dalla loro difesa vi rimangono quasi tutto il primo tempo segnando ben 5 goals; il primo per un auto goals di un servizio avversario, il 2.o ed il 3.o per merito di Corci, il 4.o su calcio di vigore tirato da Pastore che fu oggi l'anima della squadra ed il 5.o da Milietta a passaggio di Pastore.

Nella ripresa la squadra del Presidio che svolge uno giuoco troppo slegato, si riordina e con rapide discese tenta minacciare la porta di Mantovanelli, ma Gallo del 6.o con rimandi potenti e precisi rinvia sempre ai suoi avanti ed al 16.o minuto Milietta su passaggio di Pastore segna il 6.o goals per i bersaglieri.

Pochi minuti prima del termine Barisioni del Presidio fugge col pallone e passa a Massa che segue così l'unico punto della giornata a favore della squadra del Presidio. La partita termina con la vittoria del 6.o Bersaglieri con 6 a 1 degno di lode come sempre l'arbitraggio del tenente Imerico. Del 6.o ottimi Pastori - Milietta - Corci e l'infaticabile Ferrario.

Del presidio - Barisioni, Sardel, Tenente Gueni e Massa.

La squadra, Vincenzi era così composta Mantovanelli - Gallo - Guerrucci; Bondanni, Ferrario e Semiani; Gianqeinto. Milietta Corci, Montaldo e Pastore.

Un plauso al valoroso Colonnello Po, che dà tutto il suo valido appoggio ed interessamento affinchè lo sport si diffonda fra i baldi bersaglieri del suo glorioso Reggimento rinsaldandone le fibre e tenendo deste le loro energie morali e col loca- Comando Presidio veramente infaticabile.

Cronaca Sportiva

Il grande Torneo Militare di Calcio

Domenica scorsa ebbero luogo due importanti ed interessanti gare arbitrare egregiamente ed imparzialmente dai Sigg. A. Miani e M. Blasich nella prima svoltasi alle 15,30 riuscì vincitrice con 3 punti a 2 la squadra del 16.o Raggrupp. Pes. Camp. contro quella sfortunata della 52.a Divisione Alpina. La seconda segnò una nuova vittoria della forte squadra del Deposito dell'8.o Alpini composta per la maggior parte dei bravi giuocatori dell'A. S. Udinese, che ha battuto l'8.o Raggrupp. Pes. Camp. con 3 punti a 2.

Al termine della movimentata partita il pubblico entusiasmato portò in trionfo il valente portiere Paglianti.

Avendo la 52.a Div. Alp. rinunciato ad incontrarre nella prossima gara ha meritatamente vinto il Torneo che aveva messo di fronte ben 12 squadre, quella del Dep. dell'8.o Alpini che era così composta: Paglianti, Romeo e Lunazzi; Fior, Dal Danlo (cap.) e Zugolo; Comini, Cosmi, Castaldi, Luna e Fabiano.

Ci congratuliamo col valoroso Colonnello Cavarzerani Comandante il Deposito 8.o Alpini sempre pronto a far degnamente figurare i suoi forti alpini, col nob. Alessandro Del Torso e gli altri dirigenti dell'A. S. Udinese che hanno con felice intuito organizzato il grande Torneo.

Domenica prossima s'incontreranno l'8.o Ragrupp. Pes. Camp. e il 16.o idem idem per la disputa del secondo e terzo posto.

PAULARO

Delizie postali

Ci scrivono da Salino. — Ante guerra o meglio, fino ai giorni di Caporetto, funzionava a Salino una collettoria postale che faceva servizio anche per le frazioni di Trelli e Chiaulis. Sono trascorsi otto mesi di lunga e vana attesa; ma in virtù delle molteplici disposizioni che regolano tale servizio, questo perdura con un andozzo tale che la trasmissione della corrispondenze e dei giornali (quando arrivano) subiscono un ritardo di due o tre giorni!

L'interessamento da parte dell'autorità tutte, nei riguardi della popolazione di queste vallate, è stato sempre interessamento da matrigna!

Delizie scolastiche

(Ritardata) — Siamo a giugno, e malgrado le suppliche, i riccorsi di numerosi padri di famiglia, delle frazioni di Treli e Chiaulis intese ad ottenere un insegnante, maschio o femmina, diplomato o meno, si dà poter avviare a scuola una sessantina di mannocchi, che in causa dell'invasione subirono già un anno di ritardo, nessuno si è fatto vivo. Promesse manco dirlo non mancarono; ma insegnanti non se ne sono visti! A un buon intenzionato che andò di persona dall'ispettore competente, questi, malgrado il sereno persistente cadde a terra dalle nuvole, assicurando, che una maestra doveva essere arrivata da diversi giorni, e che l'attendiamo ancora.

Anche in queste faccende, tutti fanno spallucce, e intanto l'ignoranza persiste e si fa strada, con conseguenza tutt' altro che confortanti.

SAGRADO

La splendida manifestazione patriottica

Sagrado ha oggi festeggiato solennemente e con grande entusiasmo il 4.o anniversario della sua liberazione, inaugurando il monumento della vittoria, pregevole opera d'arte dello scultore Guidetti di Torino, allievo del Calandra.

Il Duca d'Aosta, Duce invitto della III Armata, ha inviato una bellissima lettera all'autore della statua, congratulandosi pel riuscitissimo lavoro.

Alle 7 ant., Sagrado, la martire cittadina, «occhio celeste del Corso», è tutta imbandierata e festante. In piazza della Vittoria sono eretti i palchi per le Autorità e per gli ospiti, adornati di bandiere e di scudi simbolici delle terre liberate, circondati di grandi fasci di fiori e di verdura. Allo sbocco e alla fine d'ogni via, gli artistici archi di trionfo con le date della liberazione presentano un magnifico effetto. Bellissimi e simbolici quelli eretti all'imboccatura del grande ponte sull'Isonzo, le cui due grandi arcate centrali a causa dello scoppio del 28 ottobre 1917 sembrano adagiate sul letto del Fiume sacro. C'è animazione e molto gaiezza.

La brava banda del 40.o fanteria (il reggimento che primo conquistò Sagrado) percorre le vie della città al suono di allegre marcie. Verso le 10 si è formato il corteo delle autorità militari e civili e di popolo. Con la musica in testa, il corteo si reca alla inaugurazione della statua della Vittoria nella piazza omonima.

Di fronte alla statua sorge il palco per le autorità. Vi salgono il generale Felloni, in rappresentanza del Duca d'Aosta, il colonnello Cozzi, il colonn. Roberti, il sindaco Visintin, il sindaco di Gorizia Bombig, lo scultore Guidetti, il presidente C. M. di Gorizia Benitti, il cap. Comandini, il colonn. Romolo Brasoli comandante del glorioso 40 fanteria, comm. Pettarini, Libero Grassi e Federico. Botti di Udine, dott. Rosso, il cap. medico Calderoni, la maestra Siacul, il cap. Paiuzzi con altri valorosi ufficiali del 40. fanteria, la signora del sindaco, la maestra Bisiac, le signore Brigantig, Guglielmi e Castellani, i signori Paoletti, Chialchia, Corrado Zimolo, il garibaldino ten. Caldari delle Argonne, Visentin presidente della Dante, le rappresentanze di Cormons, di Trieste, ecc. ed una eletta schiera di signore e signorine di cui ci sfugge il nome.

I discorsi

Finita la marcia reale acclamatissima, parla per primo il colonnello Cozzi, che pronuncia nobili, patriottiche e commosse parole, dando in consegna al Sindaco della città la statua.

Lo scoprimento della stessa è accolto da un grande applauso della folla.

Gli risponde il quale pronuncia un discorso commovente, narrando il doloroso e straziante calvario della sua Sagrado, dei suoi concittadini e della sua famiglia, perseguitata dall'Austria e internata. Conclude inneggiando alla vittoria italiana. E' applauditissimo.

Seguono: il capitano Comandini, il cui magnifico e lirico dircorso suscita un'ondata d'entusiasmo; il volontario mutilato udinese Federico Botti, il quale rievoca tutti i martiri, tutti gli eroi, salutando Fiume italiana, e lanciando una terribile invettiva contro i traditori, i venduti ed il nefasto giolittismo, responsabile dei dolori della patria. Parla di Romeo Battistig di Udine, nella cui tomba ai piedi del Ponte sull'Isonzo, ha deposto i fiori, giurando che i combattenti otterranno a qualunque costo la pace italiana. (Grandi applausi).

Segue il dott. Rosso di Sagrado, già internato politico e perseguitato dall'Austria, il quale, narrando le sue atroci sventure e il martirio dei sagradini Lorenzo Forcellini, Giacomo Vittori fu Antonio e Giacomo Vittori fu Francesco — (morti in un campo di concentramento) commuove al massimo grado l'uditorio; Egli termina con un viva l'Italia! acclamatissimo.

Alle 11 1\|2 seguì il vermouth d'onore, offerto dal Municipio agli ospiti illustri.

Il sindaco lesse il telegramma di fraterna adesione del Sindaco Marni di Cormons.

(Applausi vivissimi.)

Il signor Libero Grassi offre gentilmente alla città di Sagrado uno dei sacri cimeli dovuti dal garibaldino Pontotti di cui fu custode per Guglielmo Oberdan; e improvvisa una smagliante orazione, accolta da fragorosi applausi.

La cittadinanza e gli ospiti fecero poi una visita al cimitero di Sagrado, dove furono sepolti quattromila soldati caduti sul campo della gloria. Furono deposte varie corone. Il parroco don Bisiac pronunciò brevi parole dinanzi alle tombe di Coloro che morirono per la loro patria, invocando la desiderata pace del Signore.

Il glorioso Colonnello cav. Romolo Biasioli, l'eroe di Sagrado rievoca le gesta gloriose del suo reggimento — acclamatissimo e festeggiatissimo dallo eletta schiera di gentile signore e signorine sagradesi; Federico Botti, Libero Grassi e lo scultore Guidetti autore della magnifica statua, sono anch'essi applauditi.

Nel pomeriggio, il colonn. Biasioli coadiuvato dai suoi dipendenti capitano e tenente, organizza una desiderata visita in autocarro ai luoghi sacri all'Italia; ed un forte gruppo di cittadini, assieme ai gloriosi rappresentanti del 40.o Fanteria, compie il mesto pellegrinaggio sul S. Michele, visitando camminamenti, trincee, sotterranei, doline torturate dalla mitraglia, paesi rasi al suolo dal cannone, posti di ricovero devastati dal ferro e dal fuoco, dove vissero, dove cantavano con voce sicura, dove sanguinavano le carni dove morirono da leoni tra le scheggiate pietraie gli Eroi nostri.

E deponemmo molti e molti fiori su quelle tombe immortali.

MERCATI DI IERI

Piazza Venerio

Patate	da L.	90	a L.	100	al Q.le
Fichi	»	160	»	180	»
Noci	»	220	»	260	»
Nocciole	»	220	»	240	»
Mandorle	»	200	»	280	»
Radicchio	»	40	»	80	»
Spinaci	»	70	»	80	»
Piselli	»	150	»	100	»
Carubbe	»	100	»	140	»
Insalata	»	40	»	50	»
Fagioli Nostrani	»	160	»	180	»
Ciliege	»	70	»	100	»

CRONACA CITTADINA

Consiglio comunale

Annunciammo già che il Consiglio comunale sarebbe stato convocato per il 2 luglio, mercoledì prossimo. Il Sindaco ha diramato ora l'ordine del giorno per la seduta. Comprende ventitre oggetti, dei quali 16 in pubblica e sette in seduta segreta.

Fra i primi, vi sono tre bilanci: quello dell'officina gas, quello del Forno Municipale e quello del Comune; vi è l'approvazione del piano di massima per la sistemazione di alcuni punti della città; le proposte di acquisto di terreno in S. Osvaldo per sistemazione di quelle località e per la erezione di baracche e di un'altra inaffiatrice elettrica. Crediamo che non basterà una seduta per esaurire tutti questi oggetti.

In seduta segreta, notiamo, fra le comunicazioni di deliberazioni d'urgenza prese dalla Giunta, quella adottata il 13 giugno corr. relativa all'incarico della Direzione dell'Ufficio Tecnico Municipale all'ing. Gino Tonizzo: nel resto, si tratta di liquidazione pensioni o di buona uscita, promozioni d'impiegati, compensi — fra cui al medico condotto sig. dott. Sigismondo Pascoletti per maggiore continuato servizio durante l'invasione e nei due primi mesi (novembre e dicembre 1918) della liberazione; al qual proposito notiamo che in seduta pubblica, è proposta la concessione di speciale indennità al personale municipale rimasto a Udine durante l'invasione nemica.

I crediti «pel risorgimento»

La Banca Cooperativa Udinese, che da vario tempo riprese il suo funzionamento regolare, compiendo tutte le operazioni, in questi giorni fu ammessa a partecipare all'importante Istituto Federale di Credito per il risorgimento delle Venezie.

Il Ministero di Agricoltura concesse pure, alla Banca Cooperativa, mezzo milione per il credito agrario; così la Banca stessa riprenderà il suo cammino escenzionale e potrà giovare largamente al risorgere della Provincia

Società Protettrice dell'Infanzia.

Per i bambini. — La Società Protettrice dell'Infanzia si adopera per poter mandare anche quest'anno un numero, sia pure limitato, di bambini al mare ed al monte. Sebbene non ancora sicura, per le speciali condizioni dell'ambiente, di riuscire nell'intento, la Società crede opportuno di aprire il concorso per le cure alpina e marina a favore di bambini bisognosi dai 6 ai 12 anni, appartenenti al Comune di Udine e sarà riservato qualche posto per i Provinciali. Le domande dei genitori, o di chi va fa le veci, dovranno essere presentate in iscritto alla Sede della Società (Ambulatorio in Via Manzoni) dalle ore 5 alle 6 pom. corredate dai documenti voluti.

Riposo festivo.

In attesa dell'esito della domanda presentata al Prefetto, l'Unione Negozianti ed Esercenti informa i negozianti di manifatture, mercerie, oreficerie ecc. che possono tener aperti i negozi fino a mezzogiorno e non più di cinque ore nei giorni di Domenica, col *divieto della prestazione d'opera dei salariati*. I negozianti di generi alimentari potranno servirsi dell'opera dei salariati *coll'obbligo di concedere loro il riposo compensativo* nel corso della settimana.

La bandiera delle donne udinesi ai mutilati

Alla notizia pubblicata ieri sulla Bandiera che le donne Udinesi offrono alla Sezione di Udine dell'Associazione fra mutilati ed invalidi di guerra, aggiungiamo che la bandiera è precisa a quelle delle Sezioni di Milano e di Genova.

Le signore del Comitato sono: marchesa Costanza di Colloredo - Mels che ne sarà la matrina; signore: Margherita Berghinz — Berlinghieri — Carolina Murero — Rizzani — Camilla Pecile Rechler — contessa Nella Arnaldi — contessa Maria de Puppi Freschi — Ina Battistella — contessina Lucia de Pace — signora Lucia Minisini - Rinaldini — signorina D'Orlandi — signora Andreina Giacomelli — Perusini — contessa Amalia Dalla Porta - Chiussi.

Assemblea dei metallurgici

Domenica alle 9 di mattina ebbe luogo l'assemblea dei Metallurgici della Città appartenenti a tutte le categorie di mestiere per discutere in merito alle risposte avute ai proprietari in seguito alla presentazione del memoriale.

Dopo lunga ed animata discussione venne nominata una Commissione con l'incarico di recarsi dalle Ditte che non hanno risposto, per sentire le loro proposte.

Venne stabilito di dare una proroga di quattro giorni cioè fino a giovedì per le risposte in iscritto.

Giovedì sera alle 8 vi sarà Assemblea Generale per discutere le risposte avute durante la proroga.

Concittadino valoroso

In Parma dove ha sede il suo reggimento, venne recentemente consegnata la medaglia d'argento ad un nostro valoroso concittadino: Aris Giovanni figlio di Giuliano e di Pecile Elisa fu Giovanni, famiglia che attualmente risiede con la famiglia a Milano. La motivazione dice:

«Aris Giovanni da Udine, sottotenente 2.o reggimento granatieri: Guidò con slancio e coraggio mirabile il proprio plotone, essendo di incitamento a tutti. Ferito ad una gamba, continuò a combattere. Ferito una seconda volta e gettato a terra, si rialzò subito dopo e proseguì verso l'obbiettivo con un nuovo balzo seguito da tutti i suoi uomini, finchè per nuove ferite dovette essere allontanato. — Selo 19 Agosto 1917.»

Offerte a mezzo de "La Patria,,

Pro orfani di guerra. — La signora Contardo Amelia ved. Contardo nella triste ricorrenza dell'onomastico del suo caro indimenticabile marito Giovanni, caduto nel tristissimo ottobre 1917 sul Tagliamento offre col nostro mezzo lire L. 50.

La cronaca dei furti

Due, in Chiavris, rubarono con la irreperibilità degli audaci ladri: una vacca in danno di Snidaro Francesco fu Pietro di anni 54; un cavallo ed un mulo in danno dell'amministrazione militare. Da una stalla passarono all'altra: vicino a quella dello Snidero si trova la stalla del 67.o carreggi. Il danno complessivo si aggira sulle 8000 lire.

— Alla staziane ferroviaria fu arrestato certo Giovanni Perugini per furto di 5 chilogrammi caffè tostato.

Nel mondo Scolastico

Esami. — La presidenza del R. Istituto Tecnico ci comunica che gli esami di licenza, promozone ed ammissione a tutte le classi (la prima eccettuata), avranno principio martedì 1.o luglio prossimo venturo alle ore 8. Gli esami di ammissione alla prima classe incominceranno invece lunedì 7 dello stesso luglio pure alle ore 8 e le domande per questi esami dovranno pervenire alla presidenza non oltre il sabato 5. Per maggiori chiarimenti rivolgersi alla segreteria nelle ore d'ufficio.

R. Scuola Normale. — Gli esami di di licenza Normale e Complementare di promozione - ammissione e integrazione nella nostra R. Scuola Normale Femminile «Caterina Percotto», incominceranno il 27 corr. e termineranno mercoledì 9 luglio. L'orario particolareggiato è esposto nell'albo della scuola.

R. Liceo - Ginnasio. — Gli esami scritti avranno principio con la versione di latino il 1 luglio; e quelli di ammissione e integrazione, domani 26 Giugno.

L'orario particolareggiato è visibile nell'atrio del R. Liceo.

Costruzione di edifici scolastici

Con D. L. 6 aprile 1919 venne disposta l'erogazione della somm di 25 milioni per la costruzione di piccoli edifici scolastici nei comuni che abbiano progetti già pronti o maggiore urgenza di provvedere.

I progetti per la costruzione degli edifici per ottenere un sussidio pari alla metà della spesa (in ogni caso non superiori a L. 50.000), dovranno essere presentati entro il 30 corr. all'Amministrazione scolastica di Udine. Per la rimanente spesa potrà ottenersi un prestito al tasso del 3 per cento presso la Cassa Depositi e Prestiti.

La domanda di sussidio dovrà essere corredata della deliberazione del Consiglio Comunale nella quale sia assunto l'obbligo di destinare in perpetuo ad esclusivo uso scolastico l'edificio, e di cedere agli insegnanti gratuitamente gli alloggi; e di una copia in carta semplice del progetto.

I sussidi saranno pagati dal Ministero della P. I. a lavori ultimati e collaudati.

Una bicicletta che prende il volo.

— Nella mattina di ieri il sig. Antonio Marchin arrivò in bicicletta da Pordenone infangato e bagnato. Scese davanti al caffè Commercianti e pensò bene di entrarvi per rincuorarsi un poco con qualche bibita confortante, lasciando fuori la macchina per tema d'insudiciare l'ambiente. Ma la sua compitezza gli costò cara poichè uscito un momento dopo dal Caffè ebbe la poco lieta sorpresa di non trovarvi più la bicicletta che valeva circa 600 lire.

Carne per gli ammalati

Nei giorni di divieto vendita carne (mercoledì, giovedì e venerdì) della settimana in corso resterà aperta la macelleria di Del Negro Rinaldo di Via Grazzano a disposizione degli ammalati.

Si ricorda che per l'acquisto occorre regolare certificato del medico.

Smarrimento

Una povera donna smarriva ieri nella strada di Pozzuolo, nel tratto Collegio Gabelli - San Bastiano, un portamonete con tutti i suoi risparmi. Essa si raccomanda all'onestà di chi l'avesse rinvenuto per non rimanere in condizioni miserrisime. Adeguato conpenso portandolo all'ufficio Unione Pubblicità Italiana Via Manin 8 Udine

Società alpina Friulana. — Gita al Monte Santo di Lunaris per domenica 29 corrente - col seguente programma:

Sabato 17,40 partenza in ferrovia; idem 21 circa arrivo a Campo rosso Caffè e pernottamento.

Domenica 5 sveglia e caffè; idem 6 partenza a piedi per Monte Luzzari; idem 10 arrivo al Santuario (quota 1789). *Colazione al sacco*. Domenica 12 partenza; idem 16 arrivo a Tarvis; 17.30 partenza in ferrovia; idem 22.15 arrivo a Udine.

Avvertenze: Spese L. 22, compreso pernottamento, caffè, portatrici, ferrovia.

Si provvederà al pernottamento per le iscrizioni a tutto venerdì.

Contro l'alcoolismo. — Ieri alle ore 15.30 seguì la riunione della commissione provinciale contro l'alcoolismo.

Il presidente co. cav. uff. A. Caratti legge una lunga relazione, improntata ad elevati sentimenti patriottici, riguardante la necessità di riprendere la lotta contro la crescente invadenza dell'alcoolismo.

Comonica quindi che quasi tutto il materiale di propaganda è stato ritrovato e fa dar lettura dell'inventario esteso dal Segretario. In salvo pure si trova il capitale in deposito presso la locale Cassa di Risparmio.

Dopo lunga discussione i convenuti deliberarono di intensificare vieppiù la propaganda contro l'abuso dell'alcool: una lotta che, non pare, ma riesce più difficile ora col vino a quattro e cinque lire al litro di quanto non lo fosse nei tempi di abbondanza, quando il vino si vendeva a 60 e 80 centesimi.

La prossima riunione seguirà il 1.o luglio alle ore 16.30.

Arte e spettacoli al Sociale

La «première» della Compagnia Battaglini non poteva avere esito più felice. Il concorso del pubblico ha superato il prevedibile, per quanto fosse grande l'attesa per questa stagione di operette, che aggiunge una nuova e gaia nota di vita alla nostra città, dove tutto tende a poco a poco a riprendere, a rivivere.

«Madama di Tebe» di Bard ha avuto ieri sera un'ottima esecuzione e gli applausi più calorosi sono toccati agli artisti tutti. Ottimamente la signora Carlotti nella parte di Clara e molto bene la signora Cerin, una buona «Madama di Tebe». Il sig. Urbano, con lo spirito fine esperto artista in Nardini, il Besesti, tutti hanno validamente concorso al successo della serata. La massa corale e l'orchestra, diretta dal M. Battaglini, si sono pure distinte.

Questa sera «La duchesa del Bal Tabarin», la graziosa operetta che conta tanti successi; e prevediamo un nuovo completissimo, assicurato ormai del resto dall'esito della prima serata.

Ebris

Un soldato annegato.

Ieri il soldato Remigio Negri di Angelo da Piacenza si recò a fare un bagno nella vasca della filanda Brunich di Mortegliano. Per un improvviso malore il povero militare miseramente annegava.

Il cadavere dell'infelice venne estratto dall'acqua ieri sera.

La notte del 29 ottobre 1917

Un signore fuggiasco di Udine affidò sulla strada regia di Casarsa a due donne (vestite di nero provenienti da Gradisca e dirette con un carro tirato da mucche verso le prime case di Casarsa **due valigette** in pelle contenenti: gioie, argenteria, monete d'oro e documenti personali. Pregasi consegnare gli oggetti ricevuti al Rev. Parroco di Chiavris (Udine) promettendo buon compenso.

La Stampa Inglese e la Musica Italiana

Sotto gli auspici dell'*Istituto Editoriale Italiano*, si è iniziata a Londra, alla *Wigmore Hall*, una serie di concerti di musica italiana antica di eccezionale importanza.

Si tratta in massima parte di lavori inediti dei nostri più grandi compositori: Bassani, Marcello, Caccini, Monteverde, Porpora, Veracini, Scarlatti, Frescobaldi, Pergolese, Paisiello, ecc. contenuti nella grande «Raccolta Nazionale delle Musiche Italiane», diretta da Gabriele d'Annunzio e dai maestri Perinello, Pratella, Pizzetti e Malipiero.

A tutti i concerti ha assistito una folla enorme: si può dire che era presente tutta Londra artistica ed elegante, nonchè le maggiori notabilità della Colonia italiana, il personale della nostra ambasciata, ecc. Il successo è stato grandioso: la sovrana bellezza delle musiche nostre sconosciute, magistralmente eseguite, ha suscitato una profonda impressione. Ovazioni continue hanno salutato gli esecutori: la signora Chiarina Fino Savio (canto); la signora Adele Muzzucchelli (violino); il maestro Nando Benvenuti (pianoforte).

I più autorevoli critici inglesi sono unanimi nel riconoscere la importanza e la riuscita della iniziativa. Il *Daily Chronicle* afferma che ad essa dobbiamo la rivelazione «di tutta una quantità di tesori sconosciuti talvolta nella stessa Italia», e plaude al programma svo'to, il quale — afferma il critico — prova «quanto la Scuola classica tedesca debba ai maestri italiani suoi predecessori».

Il *Times*, nel lodare l'esecuzione, scrive: «il concerto fu una grande manifestazione musicale e un'oasi di serenità». Il *Telegraph* chiama la raccolta «semplicemente deliziosa, perchè comprende musiche in gran parte fino ad ora manoscritte e non più eseguite da quando furono composte, quantunque abbiamo saputo conservare attraverso i secoli tutta la loro freschezza».

La *Pall Mall Gazette* mette in rilievo la grande opera nazionale e antitedesca intrapresa con questa raccolta. «La musica italiana — dice il critico — era stata sopraffatta da mode recenti così che gli stessi italiani correvano il rischio di dimenticare i capolavori di quel passato in cui essi tenevano nel mondo musicale il primo posto, poi conquistato dalla Germania. Il movimento che sorge rende giustizia a un simile stato di cose, in Patria e all'estero». E salda e duratura giustizia, perchè — aggiunge opportunamente il critico della *Morning Post* — «a differenza di molte imprese simili, questa ha il vantaggio di chiamare il pubblico a sentire della musica che può poi trovare per studiare da sè, poichè tutti i pezzi eseguiti fanno parte di un'elegante e moderna edizione pubblica nella *Raccolta Nazionale delle Musiche Italiane* diretta da Gabriele d'Annunzio».

La distruzione della flotta tedesca

Il Consiglio dei quattro a Parigi, si è occupato dell'affondamento della flotta tedesca che abbiamo narrato ieri e dei provvedimenti da prendere in seguito alla violazione del trattato di armistizio che i tedeschi hanno in tal modo compiuto. Non fu presa alcuna decisione, in attesa dei risultati della inchiesta che le autorità inglesi hanno subito iniziata.

Secondo telegrammi dell'Intransigeant di Parigi, la corazzata «Baden», l'unica non colata a fondo, saltò in aria 18 ore dopo l'affondamento delle altre navi; e le navi tedesche che si trovavano nella loro base navale di Kiel furono anch'esse dai tedeschi distrutte.

Il nuovo Ministero all'opera.

Il ministero fu completato con la nomina del generale Alberico co. Albricci a Ministro della guerra e con la nomina dei sottosegretari. Tra questi troviamo il nome dell'on. Ernesto Pietriboni che rimane al posto occupato nel ministero precedente: sottosegretario per le terre liberate.

I nuovi ministri hanno compiuto o stanno compiendo gli atti soliti ad ogni nuovo insediamento: circolari ai propri dipendenti ricevimento dei propri funzionari diretti ecc. Pubblicammo ieri la circolare indirizzata dal Ministro Nitti ai Prefetti; la Stefani ce ne comunica parecchie altre, ma non dicono nulla più di quanto siano le circolari usuali in simili occasioni. Vedremo il nuovo ministero all'opera.

ULTIMA ORA

Dopo la distruzione della flotta germanica.

LONDRA 25. — L'ammiragliato britannico non ha ricevuto alcuna conferma delle voci che circolano a Parigi, secondo le quali i tedeschi avrebbero affondato le altre loro navi da guerra che si trovavano nei porti tedeschi.

L'Evening News dice che il personale della flotta britannica lavora instancabilmente giorno e notte per migliorare la posizione del piccolo numero di unità della flotta tedesca non completamente affondata. Le pompe funzionano senza interruzione a bordo delle navi incagliate; due o tre incrociatori tre Destrojer sono stati rimessi a galla. Si assicura che galleggia anche il nuovo incrociatore Emden.

La Camera francese domanda risarcimento per le navi affondate.

PARIGI 25. — (Camera deputati). La Guarnier, presidente della Commissione, insiste presso il governo per ottenere la sostituzione, tonnellata per tonnellata, delle navi affondate dai tedeschi. Pierre Ducuy e Dienaime si associano ed esprimono la speranza che i governi alleati prenderanno provvedimenti in proposito per non mettere in istato di inferiorità l'efficienza della flotta mercantile francese.

Alla vigilia della firma.

PARIGI 25. — Il consiglio dei ministri tenutosi all'Eliseo si è occupato della accettazione definitiva del trattato di pace con la Germania. Il consiglio ha felicitato Clemenceau per il felice esito dei negoziati di pace ed ha esaminato alcune questioni politiche parlamentari connesse alla firma del trattato.

VERSAILLES 25. — Wilson, Balfour, Clemenceau e Sonnino si sono recati nel pomeriggio di ieri al castello di Versailles, visitandovi, fra l'altro, il salone della pace nella galleria degli specchi dove il trattato di pace con la Germania sarà firmato.

Intorno alla pace con la Germania

La firma

Pare che il trattato di pace colla Germania sarà firmato non prima di venerdì. La notizia che la Germania accettava il trattato senza riserve (pur protestando) fu accolto in tutta la Francia e massime a Parigi, con dimostrazioni di giubilo, ben legittime: canti e musiche e imbandieramenti durante il giorno, cannoni tedeschi trascinati come trofei di vittoria a braccia d'uomo per le vie della città, illuminazioni alla notte di edifici pubblici e di case private, popolo danzante per le piazze. Tali espansioni di gioia sono bene spiegabili: vivono ancora in Francia coloro che hanno combattuto nel 1870-71 e furono vinti dallo stesso nemico oggi da lungo tempo debellato e reso inoffensivo, coloro che hanno subito il dolore della sconfitta e videro calpestato il suolo di Parigi dal tallone del barbaro.

Wilson partirà per l'America appena seguita la firma del trattato. Il piroscafo Washington, che lo aspettava nel porto di Brest, ha ricevuto già l'ordine di tenersi pronto per giovedì.

La delegazione italiana alla Conferenza della pace sarà presente alla firma — così che l'Italia figurerà a fianco degli alleati in calce al trattato. Ecco i nomi dei componenti la delegazione: senatore Tommaso Tittoni, ministro degli esteri, capo; senatore Vittorio Scialoja, Maggiorino Ferraris e Guglielmo Marconi e deputato Silvio Crespi che faceva già parte anche della precedente delegazione. Al ministro senatore Tittoni giunsero parecchi telegrammi di felicitazione, ispirati a vivi sensi patriottici ed a fiducia ch'egli saprà validamente difendere gli interessi della Patria nostra che tutti, al di sopra di ogni competizione di partito, vogliono grande, prospera, rispettata.

Orario ferroviario

Partenze da Udine per:

Venezia - Mestre 0.45 - 6,45 - 11,17 - 17,45
Cormons - Trieste 5,30 - 14 - 19,30
Pontebba 6,15 - 17.40
Cividale 6 - 10,45 - 18,30
Cividale-Suzid (Caporetto) - 7,51 - 19,11
Cervignano-Portogruaro 5,50 - 11,20 - 16,15
Stazione per la Carnia Villa-Santina 8.20 12.4 - 19.30 - 21.4.
Gemona-Casarsa 5.35 - 15.35.

Arrivi a Udine da:

Venezia 5.10 - 11.30 - 13.42 - 19.7
Trieste - Cormons 10,30 - 17,30 - 21,50
Pontebba 9.20 - 22,13
Cividale 8 - 13,20 - 21.30
Suzid (Caporetto)-Cividale 7.25 - 18.40
Portogruaro-Cervignano 9. - 14.30 - 19.55.
Villa Santina-Stazione Carnia 7.25 - 10.58 16.58 - 20.25.
Gemona-Casarsa 12.35 - 20.55.

Tramvia Udine - S. Daniele

Partenze da Udine P. G. 8.55 - 8.10 - 18.25
Partenze da S. Daniele 6.10 - 11.20 - 15.40

Tramvia Udine-Tricesimo

Partenze da Udine: 7.30 - 8.10 - 9.10 10.10 - 11.10 - 12.25 - 13.25 - 14.25 - 15.25 16.25 - 17.25 - 18.25 - 19.25 - 20.25.
Partenze da Tricesimo: 6 45 - 8.15 - 9.15 10.15 - 11.15 - 12.30 - 13.30 - 14.30 - 15.30 16.30 - 17.30 - 18.30 - 19.30 - 20.30 festivo 20.30.

Domenico Del Bianco direttore responsabil

Tipografia Domenico Del Bianco e Figlio

Ringraziamento

La famiglia Bianchi di S. Daniele ringrazia con animo commosso tutti coloro che a Gemona, vollero onorare la memoria del suo caro Daniele iscrivendolo nell'Albo d'Oro della Croce Rossa e Dante Alighieri. Serberà sempre riconoscenza per il grande affetto dimostrato.